

Perché “Sanremo è Sanremo”

Dal 6 al 10 febbraio al via il 74° Festival della Canzone Italiana

Di Camillo Buono| Neppure il covid fermò la kermesse canora che incuriosisce e intrattiene, chi più chi meno, gli italiani. Ed è così che da 74 anni Sanremo riesce, nel bene e nel male a fare spettacolo a 365 gradi. Perché in realtà Sanremo non è solo canzoni e musica ma, è la vetrina nazionale dei nostri tempi, l'esempio di come attraverso le canzoni e le parole espresse dai cantanti si racconta la nostra identità in questo preciso momento storico. Di ciò che i giovani pensano e come il loro pensiero venga manifestato nelle canzoni. Certo non tutti saranno concordi, ma alla fine “Sanremo è Sanremo” e anche le canzoni di questa 74esima edizione inevitabilmente entreranno nella play list della nostra vita. A noi non ci resta che augurare che “vinca la canzone più bella di sempre”.

Sigep 2024 – Ischia presente!



Alessandro Slama si classifica secondo al contest del Panettone al Cioccolato del Sigep di Rimini che gli apre le porte della gara Mondiale che si svolgerà a Milano nel prossimo mese di novembre

Dalla Redazione|

Si sono svolte mercoledì 24 gennaio al Sigep 2024 di Rimini, la fiera internazionale del Gelato Artigianale e del Dolce, le gare del panettone al cioccolato che hanno determinato l'accesso alla competizione Mondiale del Panettone che si svolgerà a Milano. Una vetrina internazionale, il Sigep di Rimini dove quest'anno Ischia è stata presente con i suoi prodotti ed i suoi maestri. E non poteva mancare certamente la presenza del nostro Alessandro Slama che, accompagnato dalla figlia Anna, dallo Chef Alessandro Nistri e da maestro Maurizio Patalano hanno degnamente valorizzato i gusti ed i sapori della nostra Isola. Ma non solo, perché Alessandro Slama ha partecipato al contest del Panettone al Cioccolato classificandosi al secondo posto che, gli ha aperto le porte del campionato mondiale di panettone che si svolgerà nel prossimo mese di novembre a Milano.



Di Alessandro Nistri

Quest'anno importanti novità dal Salone internazionale del Gelato del dolce di Rimini dove la presenza di Ischia c'è stata e si è fatta ammirare. Infatti grazie ai maestri Alessandro Slama, Maurizio Patalano, Anna Slama e dello Chef Alessandro Nistri Ischia ha mostrato come, da pochi e genuini prodotti tutti rigorosamente provenienti dal nostro Comune, si possano realizzare capolavori di sapori e di gusto. Ed infatti i nostri prodotti che hanno sbalordito i tanti presenti alla fiera sono stati il miele di Castagno prodotto dall'Azienda “Serrafonte” l'origano del nostro monte Epomeo raccolto dall'Azienda Agricola “I Sapori della mia terra” e non poteva mancare uno dei marchi più ricercati dai turisti che visitano Ischia ovvero “A Piperna” naturalmente solo quella originale dello Scapriccio di Fontana. Ma non solo, prodotti poi passati alla lavorazione che hanno visto la realizzazione della pizza “Ischia” e la presenza del nostro famosissimo pizzaiolo Ivano Vecchia che ha realizzato anche lui con i prodotti nostrani una squisita pizza tutta dal sapore Ischitano.

Le previsioni Meteo

Mer 31	Cielo sereno. Venti deboli provenienti dai quadranti nord orientali e temperature nella media stagionale. Mari calmi.
Gio 1	Cielo nuvoloso con scarse probabilità di piogge. Venti deboli provenienti dai quadranti sud orientali e temperature nella media stagionale. Mari calmi.
Ven 2	Cielo nuvoloso in mattinata con tendenza al miglioramento verso sera. Venti deboli provenienti dai quadranti nord occidentali e temperature ai limiti del le medie stagionali. Mari calmi.

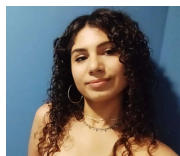
Minimarket
VIRIOSA

la tua spesa sottocasa
Tel. 081 999302
Serrara Fontana (NA)

febi
centro odontoiatrico

Via delle Ginestre, 28 | 80077 - Ischia (NA)
081 981222 - 081 982988
odontoiatricafebi@gmail.com

Amnesia del 27 gennaio



di Giulia Mattered



Come scritto da Primo Levi “se comprendere è impossibile, conoscere è necessario” per non ripetere gli stessi errori del passato. Il Giorno della Memoria è una giornata internazionale indicata dall'Assemblea generale dell'Onu nel 2005 per ricordare la Shoah, cioè lo sterminio del popolo Ebraico, e tutti i deportati nei campi nazisti (già introdotta in Italia con la Legge n. 211 del 20/07/2000). È importante lavorare affinché ogni fascia d'età impari l'importanza del fare memoria di uno dei periodi più bui della storia umana in cui vennero assassinate milioni di persone. Favorire una riflessione condivisa tra generazioni su questo delicato tema è compito arduo ma indispensabile, soprattutto in un periodo come questo nel quale troppo spesso emergono semplificazioni eccessive, non veri e propri revisionismi e distorsioni della verità. Certamente bisognerebbe farlo senza retorica e paternalismo, contestualizzando gli eventi, usando i materiali più adatti. Come scrive Carla Melazzini nel libro in “Insegnare al principe di Danimarca”, si deve porre la giusta attenzione al fine di impedire che, soprattutto negli adolescenti, sorga un “desiderio di rifiutare l'intollerabile: per un essere umano in formazione, incerto della propria identità e del futuro, è difficile accettare che il mondo che lo attende includa la possibilità di un simile orrore.”

Tuttavia, come abbiamo potuto osservare negli ultimi mesi, il ricordo non basta. Basti pensare alla guerra tra Russia e Ucraina o al conflitto Israele e Palestina in cui i genocidi passati sembrano finiti nel dimenticatoio.

Grazie ai dati forniti da “Euro-Med Human Rights Monitor” è possibile mettere a confronto queste aberranti realtà:

ad Auschwitz i nazisti sterminarono in media 127 bambini al giorno, a Gaza vengono sterminati 178 bambini al giorno (dati di ottobre-novembre 2023);

a Gaza sono stati distrutti più del 68% di edifici e strutture come ospedali e scuole. Numero che supera la distruzione causata a Dresda nella Germania nazista.

La prolungata crisi umanitaria in Palestina ha avuto naturalmente delle gravissime conseguenze per i civili tra cui:

la mancanza di accesso ai servizi di base;

lo sfollamento di migliaia di famiglie dalle loro case;

la riduzione delle opportunità di lavoro;

la restrizione di movimento.

Ripercorre una sorta di linea temporale e i numeri dell'Olocausto può essere ulteriormente d'aiuto per “cercare di comprendere” maggiormente quanto nefasto sia stato:

i primi presagi si hanno nel 1925, anno in cui Adolf Hitler pubblica ‘Mein Kampf’, saggio autobiografico in cui espone il suo pensiero politico e ove delinea il programma nazista;

nel 1941 un documento nazista datato 31-07 ordina la ‘soluzione finale’ (Endlösung) del ‘problema ebraico’. Il 12-12 Hitler la ordina ai leader nazisti in una riunione privata;

il 20 Gennaio del 1942 viene indetta la ‘conferenza di Wannsee’ in cui i vertici del nazismo pianificano l'attuazione della ‘soluzione finale’;

il 27 Gennaio del 1945 viene liberata Auschwitz, il principale campo di concentramento;

dal 1942 al 1945 il numero degli ebrei uccisi ammonta a 5.900.000;

le vittime complessive stimate (inclusi prigionieri di guerra, dissidenti politici, omosessuali, rom, polacchi non ebrei, slavi, disabili, massoni, testimoni di Geova) ammonta a 17.000.000;

78 è la percentuale degli ebrei uccisi sul totale presente nell'Europa occupata (7,3 milioni);

42.500 il numero totale dei luoghi di uccisione e persecuzione nazista, tra lager, campi di prigionia e ghetti.

È lecito domandarsi come sia potuto accadere, è doveroso domandarsi come può accadere nuovamente.

Come dimostrato in questi mesi, le potenze internazionali si crogiolano nell'indifferenza, fingendo che non avvengano atti di violenza estrema costantemente.

La storia, purtroppo, ci insegna che l'essere umano non impara mai e che gli errori passati sono sempre ripercorribili

Vi lascio con il pensiero della senatrice Liliana Segre, donna che ha vissuto in prima persona questo orrore.

“Da anni, ogni volta che mi sento chiedere: “Come è potuto accadere tutto questo?”, rispondo con una sola parola, sempre la stessa. Indifferenza. Tutto comincia da quella parola. Gli orrori di ieri, di oggi e di domani fioriscono all'ombra di quella parola. Per questo ho voluto che fosse scritta nell'atrio del Memoriale della Shoah di Milano, quel binario 21 della Stazione Centrale da cui partirono tanti treni diretti ai campi di sterminio, incluso il mio”.



La scuola di danza “È l'ora di Danzare” di Pasqualino Schiano è lieta di presentare la Master Class di Zumba organizzata per il 10 febbraio alle ore 15:30 presso il polifunzionale di Serrara Fontana. Nata dalla grande passione del ballerino Pasqualino Schiano, la scuola di danza offre un'ampia selezione di corsi: pre-danza, classico, moderno, hip hop, zumba, pilates e latino, tutti curati con grande dedizione e con l'organizzazione di eventi che danno la possibilità di confronto con grandi maestri del settore. La Master class è aperta a tutti e ha la durata di circa un'ora e mezza.

Classifica Calcio a5 Cerie C2 –Girone B

Fenix Ischia C5 – 37; Futsal Vesuvio – 28;
Epomeo – 28; Ciro Vive – 28; Soluzioni Club
Calcio A5 – 25;
Real Agerola Futsal – 24; Futsal Cisterna – 18;
M.D.S. Calcio – 16; Giovanni Lauro – 12;
Terzigno Sport Academy 11; Real Torre Del
Greco C5 – 7; Always Quindici - 6

NUMERI UTILI:

CARABINIERI BARANO.....	081 906463	POLIZIA DI STATO ISCHIA.....	081 5074711	GUARDIA DI FINANZA ISCHIA.....	081 991109
GUARDIA COSTIERA S.ANGELO...	081 999882	COMUNE DI SERRARA FONTANA	081 9048811	CROCE ROSA	081 999531
FARMACIA DELL'LA FONTE.....	081 999320	FARMACIA SANT'ANGELO.....	081 999973	FARMACIA SAN LEONARDO.....	081 907064



Testata giornalistica edita a cura
dell'Associazione Editoriale Giovanile “Isole
del Golfo” – Serrara Fontana (NA)
C.F.: 910176500630
P.IVA: 10395501215
Pec: isoledelgolfo@pec.serraranotizie.it

